

Ospiti un anziano? Non paghi l'affitto

Pubblicato: Lunedì 23 Febbraio 2004

Una serie di appartamenti dove chi si prende cura di un anziano potrà anche arrivare a non pagare l'affitto. Si tratta di una nuova tipologia di edilizia residenziale per anziani che sarà realizzata a breve a Venegono Superiore, nell'area della ex colonia elioterapica, zona molto rinomata ai tempi del fascismo.

La realizzazione della struttura è la prima in provincia di questo tipo (altri esempi sono in Belgio e in Olanda). L'amministrazione venegonese ha messo a disposizione l'area comunale aderendo così a un progetto a livello provinciale. Mentre l'Aler (Agenzia lombarda edilizia residenziale) si occuperà di realizzare l'opera composta di diversi appartamenti. Poco lontano sorgeranno anche diverse case popolari, sempre costruite dall'Aler su terreno comunale, destinate principalmente ai giovani. Ma la vera novità resta il centro residenziale per anziani che sarà gestito dalla cooperativa "Il melo" di Gallarate con la quale è già stata firmata una convenzione.

«Si tratta di una struttura composta da diversi mini appartamenti – spiega l'assessore ai servizi sociali, Luigia Adamoli -. Ci sono appartamenti per anziani autosufficienti, per anziani parzialmente autosufficienti, ed anche per non autosufficienti». Ed è proprio a queste ultime due categorie che saranno abbinate delle famiglie che si prenderanno cura degli anziani. «A seconda dell'impegno richiesto alla famiglia vi sarà uno sgravio economico sull'affitto – prosegue l'assessore -. Per la terza tipologia saranno realizzate delle case cosiddette "a canguro", in cui l'appartamento dell'anziano sarà direttamente collegato tramite un corridoio con quello della famiglia che se ne prende cura».

«Naturalmente le famiglie saranno scelte con una selezione, ci vuole una certa predisposizione per prendersi cura di un anziano, non deve essere solo una questione di soldi – spiega il sindaco, Mariolina Ciantia -. Inoltre, queste famiglie dovranno affrontare un corso preparatorio che insegni loro come affrontare le emergenze, sia dal punto di vista medico che psicologico».

L'inizio dei lavori per la costruzione del centro residenziale dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno. «Abbiamo avanzato alcune richieste di finanziamento – prosegue il sindaco -, attendiamo le risposte. L'iter burocratico è già stato avviato, l'Aler si occuperà di realizzare il progetto base, poi se dovessero arrivare i finanziamenti potremmo ampliare il tutto. Sicuramente questo centro sarà realizzato, ma per ora preferisco non azzardare tempi precisi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it